

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Risposta affrettata!

(Interrogazione 25.2.2004 n. 24.04 - Corso di formazione per saper interrogare i bambini abusati gestito da un difensore dei pedofili?)

Ho ricevuto, stranamente in soli 8 giorni, la risposta alla mia interrogazione riguardante i dubbi sulle teorie del docente/psicologo incaricato di tenere un corso di formazione su come interrogare i bambini abusati. Dico "stranamente" perché ci sono altre interrogazioni che aspettano una risposta da molto tempo invece in questo caso si è risposto velocemente dichiarando, ancora una volta, ed è una risposta standard data ai parlamentari, che tutto era perfettamente in regola. Per poter affermare tutto ciò, e dare questa risposta definitiva e chiara, si è chiesto allo psicologo in questione e agli organizzatori del corso se quanto io avevo scritto fosse vero. Inoltre, per dimostrare quanto fosse serio il docente, si è fatto un elenco dei posti dove ha svolto la sua attività con corsi, seminari e conferenze. Stranamente il fatto di aver svolto attività pubblica sembra cancellare ogni dubbio e quindi le sue teorie sono da prendere come oro colato. È come se un fisico o un ingegnere, perché svolgono attività pubblica con conferenze e seminari a favore dell'energia nucleare, avessero tutte le ragioni, quindi le loro posizioni dei dogmi da non mettere in discussione. La mia interrogazione era accompagnata da una decina di documenti trovati su internet in diversi siti dove alcune associazioni sollevano dubbi e perplessità sulle teorie di questo psicologo perché si prestano, con troppa facilità, ad essere usate da chi difende i pedofili. Su una problematica così delicata e difficile sono bastati 8 giorni per rassicurare chi è preoccupato dei diritti e della qualità di vita dei bambini abusati. Siccome il tempo per svolgere una ricerca seria mi sembra sia stato troppo poco chiedo al CdS:

- chi ha contattato questo psicologo e materialmente ha organizzato il corso (non mi si dica, per favore, la Polizia Cantonale, le UIR o il Ministero pubblico, generalizzando)?
- È possibile e normale che dopo il vescovo, che dice ai preti pedofili ed alle loro vittime di rivolgersi a lui prima del magistrato, anche il Procuratore Generale dica quasi la stessa cosa cioè che prima di inoltrare l'interrogazione potevo chiedere a lui le informazioni?
- Queste sono procedure che stanno diventando normali in Ticino?
- È d'accordo con questo modo di procedere?
- Il controllo sui documenti allegati alla mia interrogazione da chi è stato svolto e in quanto tempo?
- Chi ha contattato le organizzazioni internazionali che sollevavano questi dubbi?
- È normale chiedere di verificare e smentire il contenuto dei documenti a coloro che erano coinvolti nell'organizzazione di questo corso ed avevano invitato lo psicologo?
- Pensava fosse possibile che queste persone rispondessero: "ci siamo sbagliate"?
- Esiste un precedente in cui, ad un'interrogazione, qualcuno coinvolto abbia risposto: "ho sbagliato"?
- Non si è voluto semplicemente mettere tutto a tacere quando invece la problematica degli abusi sui bambini richiede la massima attenzione e impegno?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI